

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 20 maggio 2019 - n. 6997

D.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019 - Approvazione delle procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli.

 IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L193 del 1° luglio 2014) e in particolare l'art. 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende»;
- il regolamento (UE) 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE 20 febbraio 2019 L48);
- Il regime di aiuto di stato SA.53760(2019/XA) «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli»;
- l'articolo 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s. m. e i. recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il fondo per l'emergenza avicola al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo;
- il decreto Ministeriale 13 dicembre 2018 del Ministero della Salute, pubblicato sulla G.U. n. 302 Serie generale del 31 dicembre 2018, avente ad oggetto «Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modifiche, concernente Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato» che stabilisce l'obbligo, dal 1° luglio 2017, di registrazione dei beneficiari e dei relativi contributi concessi sul registro degli Aiuti di Stato del Portale S.I.A.N., nonché effettuare i relativi controlli tramite il sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato (R.N.A.), prima procedere alla concessione dell'aiuto;
- la d.g.r. X/5586 del 19 settembre 2016 inerente il Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria (I.A.) che all'allegato A1) elenca i comuni lombardi rientranti nella zona di vaccinazione e all'allegato A2) elenca i comuni lombardi rientranti nella zona di monitoraggio intensivo;
- la d.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019, con la quale viene approvato il «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» (di seguito indicato come Programma), base giuridica del regime di aiuto SA.53760 (2019/XA), e in particolare il punto 4, della citata deliberazione, il quale dispone che con successivo provvedimento del dirigente competente vengono definite le specifiche tecniche per l'attribuzione dei relativi contributi previsti dal Programma;

Preso atto che la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14051 per € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 e per € 1.000.000,00 sul bilancio 2020;

Considerato:

- che il sopra citato Programma prevede l'attuazione di progetti atti ad implementare le misure di biosicurezza da parte delle aziende avicole, in modo da evitare il ripetersi di focolai di infezione nonché ridurre i fattori di rischio dovuti anche all'incostante applicazione delle necessarie misure di sanitarie;
- che il ripetersi di focolai di infezione è correlato principalmente alle caratteristiche biologiche del virus nonché alla persistenza dell'infezione in aree ad elevata densità di allevamenti avicoli con presenza di specie più vulnerabili quali il tacchino;

- che al fine di rendere più efficaci gli interventi previsti dal Programma, questi debbano, come primo step, nell'ottica di un razionale e progressivo piano di lotta all'influenza aviaria, concentrarsi esclusivamente sugli allevamenti di tacchini ricadenti negli ambiti comunali di cui alla d.g.r. X/5586 del 19 settembre 2016;
- che il presente atto e il suo allegato, parte integrante e sostanziale, sono attuati nel rispetto del regime SA.53760(2019/XA) – «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» e degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione» 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende» con particolare riferimento al par. 3 lett. e) del regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal reg. (UE) n. 2019/289;

Precisato che:

- nel rispetto dell'art. 1 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 702/2014 par. 5 lett. a) come modificato dall'articolo 1 del reg. (UE) n. 2019/289 alle imprese, qualificate come PMI dall'allegato I del reg. (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del reg. (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;

Considerato inoltre, che al fine di consentire l'accesso da parte degli allevatori avicoli (di tacchini) ai contributi previsti dal Programma, si rende necessario definire le procedure operative di dettaglio in merito alla gestione delle istanze e dei relativi procedimenti istruttori, nonché definire l'apposita modulistica di supporto;

Considerato altresì che, per l'intervento finanziabile di cui alla d.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019 «impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi da realizzarsi entro il 31 dicembre 2019», la realizzazione di tale impianto se «temporizzato» può avvenire anche successivamente al 31 dicembre 2019 come da Allegato A al decreto del Ministro della Salute del 13 dicembre 2018;

Ritenuto pertanto:

- di destinare gli interventi previsti dal Programma ad esclusivo beneficio degli allevamenti di tacchini in quanto considerata specie più vulnerabile e suscettibile di infezione e trasmissione del virus dell'influenza aviaria;
- di approvare l'allegato 1 «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 6 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. che si tiene agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. n. 1315 del 25 febbraio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di destinare gli interventi previsti dal Programma ad esclusivo beneficio degli allevamenti di tacchini in quanto considerata

specie più vulnerabile e suscettibile di infezione e trasmissione del virus dell'influenza aviaria;

2. di approvare l'allegato 1 «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che il presente atto e il suo allegato, parte integrante e sostanziale, sono attuati nel rispetto del regime SA.53760(2019/XA) - «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» e degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione» 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende» con particolare riferimento al par. 3 lett. e) del regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal reg. (UE) n. 2019/289;

4. di prendere atto che la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14051 per € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 e per € 1.000.000,00 sul bilancio 2020;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

Allegato 1**PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA
PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE
EPIZOOZIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI****Sommario**

1. Finalità e Obiettivi
 2. Riferimenti Normativi
 3. Soggetti Beneficiari
 4. Dotazione Finanziaria
 5. Caratteristiche dell'agevolazione
 6. Progetti Finanziabili
 7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
 8. Presentazione delle Domande
 9. Tipologia di Procedura per l'assegnazione delle Risorse
 10. Istruttoria
 - 10.1 Verifica di ammissibilità delle domande
 - 10.2 Valutazione delle domande
 - 10.3 Integrazione documentale
 - 10.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti istruttori
 11. Obblighi dei soggetti beneficiari
 12. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 13. Ricorso
 14. Proroga dei termini
 15. Ispezioni e controlli
 16. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 17. Limiti, divieti, ammissibilità
 18. Monitoraggio dei Risultati
 - 18.1 Indicatori
 - 18.2 Customer satisfaction
 19. Responsabile del procedimento
 20. Trattamento dei dati personali
 21. Pubblicazione informazioni e contatti
 - 21.1 Scheda informativa tipo
- Allegato A - Domanda di contributo per iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizoozie negli allevamenti avicoli (tacchini)
- Allegato B - Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016
- Allegato C - Modello Dichiarazione sostitutiva Antimafia
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato
- Allegato E - Trattamento dei Dati Personali

1. Finalità e Obiettivi

Il presente bando di aiuto riguarda il sostegno a progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole per il controllo e la prevenzione della diffusione delle epizootie negli avicoli. La continua introduzione e la successiva circolazione di virus influenzali ad alta patogenicità, non più dovuta solo a fenomeni migratori ma anche stanziali, in particolare negli allevamenti avicoli della pianura padana, ha conseguenze catastrofiche per l'intero settore avicolo lombardo rendendo necessaria l'elaborazione di un programma di messa in sicurezza del comparto avicolo regionale.

Il presente regime di aiuto, pertanto prendendo spunto dalle considerazioni esposte, riguarda la definizione di un programma di iniziative di biosicurezza per il controllo e la prevenzione della diffusione delle epizootie negli avicoli.

Per la definizione del programma, tradotto in progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole, è stato valutato che il ripetersi di focolai di infezione è correlato principalmente:

- alle caratteristiche biologiche del virus (largo spettro d'ospite, persistenza nell'ambiente e in serbatoi naturali sia selvatici, sia domestici, scarso potere patogeno con possibile insorgenza di infezioni asintomatiche, ecc.)
- alla persistenza dell'infezione in aree ad elevata densità di allevamenti avicoli con presenza contemporanea di numerose specie sensibili,
- alla reintroduzione negli allevamenti domestici di soggetti infetti per contatto con volatili selvatici;
- alle caratteristiche organizzative e strutturali dell'industria avicola (strette connessioni funzionali fra gli allevamenti, elevato numero di contatti a rischio unitamente all'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza).

I progetti devono essere correlati principalmente al miglioramento delle caratteristiche organizzative e strutturali dell'azienda avicola, in modo da evitare quelle strette connessioni funzionali che ci sono fra gli allevamenti, l'elevato numero di contatti a rischio e l'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza.

2. Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il Mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 inerente il Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria (I.A.).
- D.G.R. n. 1499 del 08/04/2019 "Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli" che istituisce il regime di aiuto registrato in esenzione al numero SA.53760(2019/XA).

3. Soggetti Beneficiari

Sono beneficiarie dell'aiuto le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) dedite all'allevamento di tacchini. Per piccole e medie imprese si intendono le imprese aventi le caratteristiche di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014. Sono escluse dalle misure di aiuto le grandi imprese.

Per quanto riguarda le imprese agricole, ci si riferisce nello specifico a:

- a) imprese individuali,

b) società agricola di persone, capitali o cooperativa,

come di seguito illustrato

A. Imprese individuali a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole” o sezione “coltivatori diretti”);
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

B. Società agricole a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole”);
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

C. Società cooperative a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte all’albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

D. Società di capitali: a condizione che siano società agricole e secondo i requisiti indicati alla precedente lettera B.

In ogni caso sono beneficiari finali le sole aziende che allevano tacchini; nel caso di contratti di soccida i beneficiari sono i detentori degli animali (soccidari).

I beneficiari dovranno essere titolari di Fascicolo Aziendale aperto su Sis.Co e Codice di Allevamento attivo in Lombardia per l’unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento.

Il codice allevamento deve contenere l’indicazione di rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 (vedasi **Allegato B alle presenti Procedure**).

Inoltre, le imprese devono avere come caratteristica distintiva un numero minimo di tacchini allevati dall’azienda, che ai fini del finanziamento, deve essere pari a 250 ed essere riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale - BDR e/o Banca Dati Nazionale - BDN).

4. Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a 2 milioni di euro di risorse regionali: € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 ed € 1.000.000,00 sul bilancio 2020.

5. Caratteristiche dell’agevolazione

In coerenza con quanto stabilito dal regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”, è fissato un limite massimo della spesa ammessa a

finanziamento in base alla tipologia di intervento, così come indicato nel capitolo “7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”. L’agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto.

6. Progetti Finanziabili

Gli interventi finanziati nell’ambito del presente bando regionale sono situati nel territorio della Lombardia con particolare riguardo alle aree assoggettate a vincoli sanitari restrittivi imposti dall’Autorità Sanitaria competente per insorgenza di focolai di influenza aviaria per il periodo che va dal 1° aprile 2016 al 30 giugno 2018.

Tali aree ad alta densità avicola e comunque caratterizzate da un elevato rischio di introduzione e diffusione del virus influenzale, si identificano:

- nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;
- nella ex area di monitoraggio intensivo, di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;

L’ordine delle aree così definito costituisce anche l’ordine prioritario di finanziamento.

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa:

- **impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi (se non temporizzato da realizzarsi entro il 31/12/2019).**

Tale impianto dovrà prevedere sistemi automatici e temporizzati per la disinfezione nei punti obbligati di passaggio dei camion e dei veicoli, sia in ingresso che in uscita (sbarre a tempo), azionati da apposite fotocellule;

- **impianto di ventilazione forzata.**

La ventilazione di tipo forzato deve garantire una migliore aerazione dei capannoni specie nei mesi estivi ed evitare la necessità di apertura delle porte dei capannoni per effettuare il ricambio d'aria diminuendo il rischio di contatto con avifauna selvatica;

- **recinzione fissa delimitante l’area di allevamento.**

Dovrà essere installata un’idonea recinzione fissa che delimiti fisicamente l’area di allevamento in modo tale che l’unico punto di accesso a tale area sia costituita dalla zona filtro/punto di disinfezione automezzi (nel caso siano presenti altre strutture non destinate all’attività di allevamento, per es. abitazione, esse dovranno rimanere all’esterno della recinzione);

- **struttura idonea per il trasferimento pulcini da un capannone all’altro.**

La struttura ha lo scopo di evitare qualsiasi possibile contatto diretto e/o indiretto con avifauna selvatica e deve garantire che i pulcini trasferiti da un capannone ad un altro non entrino in contatto con agenti patogeni esterni, quali escrementi di uccelli e altri vettori di trasmissione dell’influenza;

- **fondo impermeabile nell’area di allevamento.**

La dotazione di un fondo impermeabile è volta a garantire una più efficace pulizia della superficie;

- **impianto per caricamento silos dall’esterno dell’allevamento.**

L’impianto deve evitare che gli automezzi entrino in allevamento per la fornitura del mangime.

7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

In coerenza con quanto stabilito dal regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”, è fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di intervento, così come indicato nell’elenco sottostante:

- **realizzazione di impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi (se non temporizzato da realizzarsi entro il 31/12/2019):** fino ad un massimo di € 10.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione impianto di ventilazione forzata: fino ad un massimo di € 50.000** finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **acquisto di recinzione fissa delimitante l’area di allevamento:** fino ad un massimo di € 15 per metro lineare, e comunque per una spesa massima di €10.000, finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **acquisto di idonea struttura per il trasferimento dei pulcini da un capannone all’altro adeguata ad evitare il contatto diretto e/o indiretto con l’avifauna selvatica:** fino ad un massimo di € 4.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione di un fondo impermeabile nell’area di allevamento:** fino ad un massimo di € 50 per metro quadrato, e comunque per una spesa massima di € 8.000, finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione di un impianto per caricamento silos dall’esterno dell’allevamento:** fino ad un massimo di € 20.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è quindi assegnato per l’acquisto di strutture e/o impianti, e la spesa massima per ogni tipologia di intervento è finanziabile all’80% del costo ammissibile.

Non sono ammissibili a finanziamento i relativi costi di interventi sulle strutture, la manodopera ed i costi di progettazione. Nel finanziamento è esclusa l’I.V.A.

La spesa massima per beneficiario, individuato dal CUA (Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole, che corrisponde al codice fiscale, ed è il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99) **è pari ad euro 60.000.**

Nel caso in cui un beneficiario superi la spesa massima ammissibile, si finanzieranno le varie tipologie di intervento secondo l’ordine di priorità dell’elenco sopra riportato.

8. Presentazione delle Domande

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative un beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo ai sensi dell’art. 28 DPR 955/1982.

- **Quando presentare la domanda**

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate entro il **termine perentorio di 60 giorni** decorrenti dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma.

- **A chi presentare la domanda**

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito indicate, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

- **Come presentare la domanda**

La domanda corredata dai necessari allegati dovrà pervenire via PEC al seguente indirizzo:

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124 MILANO (MI)

utilizzando il modello di domanda predisposto dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi (*vedasi Allegato A alle presenti Procedure*).

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Il numero di protocollo attribuito costituisce l'identificativo della domanda.

L'invio cumulativo di più domande rende le domande non ammissibili.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia.

Alla trasmissione tramite PEC vanno allegati i files pdf firmati digitalmente¹ con la seguente documentazione:

- copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola;
- Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato predisposta dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi (*vedasi Allegato D alle presenti Procedure*) - la presentazione dell'autocertificazione Aiuti di Stato costituisce requisito di ammissibilità documentale pena l'inammissibilità all'istruttoria tecnica;

¹ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

- relazione tecnico-economica a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante che illustri l'obiettivo del progetto, evidenziando la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza già adottati e che si vorranno adottare per evitare il ripetersi di focolai di infezione dell'influenza aviaria (la relazione deve riportare l'esatto contributo richiesto - I.V.A. esclusa - riferito a ciascuna tipologia di intervento);
- documentazione comprovante, al momento della presentazione della domanda, il titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura catastale anche in forma di autocertificazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti.

È necessario inoltre allegare alla domanda eventuali permessi/autorizzazioni per la realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni competenti come di seguito specificato.

Per gli interventi edilizi:

- progetto delle opere, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto;
- computo metrico analitico estimativo delle opere, redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui al punto precedente;
- se necessario, copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Nelle aree soggette a vincoli architettonici e paesaggistici o di altra natura, nelle quali il rilascio del permesso di costruire del Comune è subordinato al rilascio di specifiche autorizzazioni da parte della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici o di altri Enti terzi diversi dal Comune, il suddetto permesso può essere prodotto successivamente, comunque entro e non oltre 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, termine a disposizione dell'Amministrazione per concludere l'istruttoria.

Qualora il titolo abilitativo sia costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il titolo abilitativo relativo all'intervento richiesto è la SCIA, indicandone il riferimento normativo.

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve:

- 1) presentare la SCIA all'Ente territoriale competente;
- 2) trasmettere copia della SCIA, con ricevuta del medesimo Ente, alla Regione Lombardia.

Qualora la suddetta SCIA sia condizionata da atti di assenso il richiedente, entro il termine dell'istruttoria della domanda di contributo, deve presentare la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

Per le attrezzature e gli impianti il richiedente deve allegare almeno un preventivo.

Il preventivo di spesa deve:

- essere indirizzato al richiedente il finanziamento;

- essere presentato su carta intestata dei fornitori e deve riportare la data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.

Acquisizione informazioni antimafia: per la corresponsione di contributi uguali o superiori a € 25.000 è necessario acquisire l'informativa antimafia a cura dell'ente erogante (legge 132 del 1° dicembre 2018). I beneficiari devono pertanto far aggiornare il fascicolo aziendale producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011 indicando i familiari conviventi "maggioresni" che risiedono nel territorio dello Stato (*vedasi Allegato C alle presenti Procedure*). L'aggiornamento del fascicolo aziendale dovrà avvenire entro il termine della presentazione delle domande.

9. Tipologia di Procedura per l'assegnazione delle Risorse

La procedura per la selezione delle domande, stante la priorità per gli allevamenti che ricadono nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, terrà conto dell'ordine di protocollazione, in maniera tale da generare una graduatoria.

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

10. Istruttoria

10.1 Verifica di ammissibilità delle domande

Il Responsabile del procedimento della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 6 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 8.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 8 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo.

I criteri scelti per l'**ammissibilità documentale** sono quelli di seguito indicati:

- presentazione della domanda entro i termini;
- presenza della copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola;
- essere titolari di partita IVA;
- fascicolo aziendale aperto ed aggiornato su Sis.Co all'atto della presentazione della domanda;
- codice allevamento attivo in Lombardia per l'unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento;
- il codice allevamento deve rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;
- azienda con almeno 250 tacchini allevati;

- presenza dell'Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato.

10.2 Valutazione delle domande

L'istruttoria della domanda di aiuto, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza degli importi della domanda;
- 2) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 3) la determinazione della percentuale di contributo, così come specificato al paragrafo 7.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i funzionari incaricati redigono un **verbale di istruttoria**.

Il Responsabile del procedimento, con il supporto degli istruttori incaricati, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate.

Il Responsabile del procedimento trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro **10** giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Responsabile del procedimento, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato, entro **10** giorni dal ricevimento delle memorie, redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile del Bando, eventualmente con il supporto degli istruttori incaricati valuta le proposte e gli esiti definitivi conseguenti alle osservazioni pervenute.

Nel corso dell'espletamento delle istruttorie, come previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, si provvederà all'interrogazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), delle Prefetture competenti per territorio.

Qualora entro i termini previsti dalla legge, non risultino pervenuti riscontri dalla predetta BDNA, si provvederà ad attivare la procedura di urgenza prevista dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui al presente bando verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

10.3 Integrazione documentale

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'incaricato dell'istruttoria ne chiede al richiedente la trasmissione entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la **non ammissibilità della domanda** alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

10.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti istruttori

Le domande sono istruite in ordine cronologico rispetto alla loro ricezione.

Le **istruttorie**, comprensive delle attività di riesame, **devono essere completate entro 150 giorni successivi dalla scadenza della presentazione delle domande.**

Per le **domande istruite positivamente**, sono indicati:

- la data e l'ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di **istruttoria con esito negativo**, devono essere motivate in modo dettagliato le cause.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) del Decreto di concessione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 13.

Il Responsabile del procedimento entro **180 giorni successivi dalla scadenza della presentazione delle domande** approva gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento,
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

L'ufficio istruttore prima dell'emissione del decreto di concessione provvede:

- 1) ad effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo sul Registro Nazionale degli aiuti di stato;
- 2) a registrare i beneficiari e il contributo sul SIAN e a staccare i SIAN-COR (ovvero i codici concessione);

Dell'effettuazione delle verifiche propedeutiche e della registrazione dei beneficiari in SIAN ne viene dato atto nel decreto di concessione, dove saranno riportati i codici concessione di ciascun beneficiario come previsto all'art. 52 c.7 della legge 234/2012.

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro il **termine dei 180 giorni** di cui sopra, predispone ed **approva con decreto di concessione la graduatoria** delle domande ammesse finanziabili e

quelle ammesse ma non finanziabili per mancanza di fondi, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

La Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate per mancanza di fondi, mantengono la posizione in graduatoria e potranno essere finanziate con decreto di concessione a firma del dirigente responsabile solo a seguito di nuove disponibilità sul bilancio regionale.

Prima dell'emissione di detto nuovo decreto sono svolte le verifiche propedeutiche per gli aiuti di stato e la registrazione in SIAN dei beneficiari e del contributo seguendo lo stesso iter già illustrato.

11. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli investimenti ammissibili a finanziamento devono essere realizzati (messi in opera) **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del decreto di concessione con relativa graduatoria di cui al precedente paragrafo 10.4

Gli interventi devono essere iniziati e/o sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della comunicazione di ammissione o meno al finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Entro e non oltre **30 giorni** dalla fine dei lavori/realizzazione degli impianti nei termini di cui sopra deve essere presentata la domanda accertamento finale e di pagamento del contributo indirizzata via PEC alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Alla domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo, debitamente sottoscritta, deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica dei lavori/realizzazione degli impianti effettuati;
- copia delle fatture quietanzate unitamente ad apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (ammessi solo: bonifici, ricevute bancarie, e nel caso di "home banking" occorre allegare il report dell'operazione dal quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite);
- certificato attestante che l'impianto è a norma di legge;
- computo metrico analitico a consuntivo delle opere edili, redatto e firmato a cura del tecnico progettista;
- copia del titolo di agibilità ove previsto, ovvero dichiarazione di agibilità da parte del direttore dei lavori.

Il beneficiario si deve impegnare a fornire dati e/o a garantire l'accesso agli impianti per consentire il monitoraggio delle modalità e dell'efficienza di funzionamento degli stessi.

12. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Devono essere **rispettati**, in maniera perentoria e tassativa, a **pena di decadenza** dal contributo, **i termini di realizzazione** previsti al paragrafo 11 per le diverse tipologie di intervento.

Il decorso dei suddetti termini senza che sia intervenuto l'inizio lavori ovvero che i lavori siano iniziati ma non conclusi, comporta l'automatica revoca del finanziamento concesso.

Deve essere mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti per le opere per almeno 5 anni.

La decorrenza dell'obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

I soggetti beneficiari che intendano **rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto**, devono darne immediata comunicazione mediante PEC allo stesso indirizzo utilizzato in fase di presentazione della domanda (agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando.

Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile del procedimento, valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito della valutazione che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

13. Ricorso

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda: contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.
- contestazioni per provvedimenti di decadenza: contro i provvedimenti di decadenza, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente.

14. Proroga dei termini

Non sono ammesse proroghe e varianti al progetto di finanziamento concesso.

15. Ispezioni e controlli

Le tipologie di intervento indicate nella specifica sezione sopra riportata saranno finanziate previo collaudo/accertamento finale della messa in opera delle attrezzature, degli impianti e delle strutture, da parte delle Autorità competenti sanitarie (DG Welfare – U.O. Veterinaria), come indicato successivamente.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, **entro 60 giorni** dal ricevimento della documentazione di rendicontazione, verifica:

- la regolare attuazione delle opere e degli acquisti previsti dalla domanda, a seguito della sua ammissione;
- la verifica di ammissibilità delle spese sostenute e dimostrate dal beneficiario con regolari fatture e pagamenti.
- l'acquisizione del certificato di agibilità per le opere e le dotazioni a tale certificazione soggette, anche mediante la procedura del "silenzio assenso" prevista dalla normativa vigente.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi effettua i controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento;
- 100% dei lavori ed interventi eseguiti;
- 100% degli acquisti (accertamento di avvenuto acquisto);
- verifica di almeno il 5% sulle autocertificazioni presentate là dove sussistono le condizioni oggettive che consentano tale verifica.

Inoltre, al fine di adempiere ai disposti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è necessario che nello svolgimento delle procedure di attuazione di cui al presente programma, vengano rispettate le prescrizioni di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Al termine dell'istruttoria, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **comunica** alla DG Welfare – U.O. Veterinaria **l'esito istruttorio** chiedendo alla stessa di provvedere all'espletamento del sopralluogo di collaudo/accertamento di esecuzione degli interventi.

Il **sopralluogo** deve essere eseguito **entro 60 giorni** dalla suddetta comunicazione.

La DG Welfare – U.O. Veterinaria, eseguito il sopralluogo di collaudo/accertamento di esecuzione degli interventi, ne trasmette **l'esito** alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **certificando o meno l'esecuzione degli interventi**.

A seguito del controllo amministrativo su tutta la documentazione presentata e del controllo in loco per la verifica dell'effettiva esecuzione dell'intervento, viene determinato il costo ammissibile sostenuto dal beneficiario in relazione alle opere accertate ed ammesse a finanziamento. In base al costo ammesso viene definito il contributo erogabile.

L'accertamento finale si conclude con la **redazione di un verbale** di accertamento da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi nel quale sono riportati gli esiti del controllo, la spesa ammessa ed il contributo erogabile.

16. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, espletate le procedure di cui al paragrafo 15, **entro 60 giorni** dal ricevimento del verbale di sopralluogo da parte della DG Welfare – U.O. Veterinaria provvede con proprio atto alla liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in **un'unica erogazione a saldo**, a certificata esecuzione degli interventi.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Dure¹, ecc.).

Prima dell'erogazione del contributo il dirigente responsabile provvede a:

- eseguire sul registro nazionale degli aiuti di stato le visure Deggendorf di cui ne viene data evidenza nel provvedimento di liquidazione;
- inserire nel SIAN i contributi liquidati.

17. Limiti, divieti, ammissibilità

Gli aiuti possono essere concessi solo per attività intraprese e servizi ricevuti dopo l'istituzione e la pubblicazione del regime di aiuto e dopo che è stata correttamente presentata la domanda di aiuto.

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento 702/2014 e del regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”.

I beneficiari non possono avere ottenuto né ottenere, al medesimo titolo, altri contributi pubblici per la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

18. Monitoraggio dei Risultati

18.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

18.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

¹ Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

19. Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

- Responsabile del procedimento **Andrea Azzoni**

e-mail andrea_azzoni@regione.lombardia.it

telefono 02.67652438

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

- Referente tecnico **Vincenzo Ruocco**

e-mail vincenzo_ruocco@regione.lombardia.it

telefono 02.67653755

PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it

20. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'*Allegato E alle presenti Procedure*.

21. Pubblicazione informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia del presente provvedimento e degli atti susseguenti;
- la comunicazione tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo 19 "Responsabile del procedimento".

21.1 Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Scheda informativa (*)

TITOLO	<i>D.G.R. n. 1499 DEL 08/04/2019 - PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE EPIZOOZIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Il Programma si realizza attraverso la realizzazione di vari progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole di tacchini, in modo da evitare il ripetersi di focolai di infezione aviaria. I progetti devono essere correlati principalmente al miglioramento delle caratteristiche organizzative e strutturali dell'azienda avicola, in modo da</i>

	<i>evitare quelle strette connessioni funzionali che ci sono fra gli allevamenti, l'elevato numero di contatti a rischio e l'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza.</i>																					
TIPOLOGIA	<i>Contributi in conto capitale per interventi di biosicurezza nell'ambito avicolo.</i>																					
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><i>Le aziende che allevano tacchini, titolari di partita IVA, con relativo Fascicolo Aziendale aperto su Sis.Co e Codice Allevamento attivo in Lombardia per l'unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento.</i></p> <p><i>Quest'ultimo deve rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016.</i></p> <p><i>Il numero minimo di tacchini allevati dall'azienda deve essere pari a 250 come riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale - BDR e/o Banca Dati Nazionale - BDN).</i></p>																					
RISORSE DISPONIBILI	<i>La dotazione finanziaria complessiva è pari a 2 milioni di euro</i>																					
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Attività di prevenzione dell'influenza aviaria, con spesa massima per beneficiario (CUAA) pari ad euro 60.000.</i></p> <p><i>Le tipologie del contributo sono a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € variabile a seconda delle tipologie di intervento.</i></p> <p><i>L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica erogazione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi.</i></p>																					
DATA DI APERTURA	<i>Dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del Programma.</i>																					
DATA DI CHIUSURA	<i>La presentazione delle domande, tramite PEC, dovrà avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del Programma.</i>																					
COME PARTECIPARE	<p><i>La domanda corredata dai necessari allegati, dovrà pervenire via PEC alla DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azione</th> <th>Termini</th> <th>Soggetto competente</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Presentazione delle domande di finanziamento</i></td> <td><i>Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma</i></td> <td><i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i></td> </tr> <tr> <td><i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i></td> <td><i>Entro 150 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i></td> <td><i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i></td> </tr> <tr> <td><i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i></td> <td><i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i></td> <td><i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i></td> </tr> <tr> <td><i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i></td> <td><i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i></td> <td><i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i></td> </tr> <tr> <td><i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i></td> <td><i>Entro 180 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i></td> <td><i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i></td> </tr> <tr> <td><i>Realizzazione degli investimenti ammissibili a finanziamento</i></td> <td><i>Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione con graduatoria</i></td> <td><i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i></td> </tr> </tbody> </table>	Azione	Termini	Soggetto competente	<i>Presentazione delle domande di finanziamento</i>	<i>Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>	<i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i>	<i>Entro 150 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>	<i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>	<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>	<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro 180 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>	<i>Realizzazione degli investimenti ammissibili a finanziamento</i>	<i>Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>
Azione	Termini	Soggetto competente																				
<i>Presentazione delle domande di finanziamento</i>	<i>Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>																				
<i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i>	<i>Entro 150 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>																				
<i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>																				
<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>																				
<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro 180 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>																				
<i>Realizzazione degli investimenti ammissibili a finanziamento</i>	<i>Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>																				

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

	Trasmissione della rendicontazione	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori/realizzazione degli impianti	Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento
	Istruttoria della rendicontazione degli investimenti realizzati	Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del beneficiario	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
	Sopralluogo di accertamento finale di messa in opera degli investimenti realizzati	Entro 60 giorni dalla richiesta di espletamento di sopralluogo della Direzione Generale Agricoltura e Sistemi Verdi alla D.G. Welfare – U.O. Veterinaria	D.G. Welfare – U.O. Veterinaria
	Verbale di accertamento finale ed erogazione del contributo al beneficiario	Entro 60 giorni dal verbale di sopralluogo da parte della D.G. Welfare – U.O. Veterinaria	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura adottata per la selezione delle domande avverrà tramite l'ordine di protocollazione, in maniera tale da generare una graduatoria, stante la priorità per gli allevamenti che ricadono nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016		
INFORMAZIONI E CONTATTI	Andrea Azzoni 02.67652438 andrea_azzoni@regione.lombardia.it Vincenzo Ruocco 02.67653755 vincenzo_ruocco@regione.lombardia.it		

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato A - Domanda di contributo per iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli (tacchini)

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E
SVILUPPO RURALE
PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124
MILANO (MI)
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

__I__ sottoscritt _____

nat_ a _____ il ____/____/____,
 (Comune) (Prov.)

residente in _____ n. civico _____
 (via, fraz., loc.)

 (c.a.p.) (comune) (prov.)

codice fiscale _____ telefono _____

in qualità di __ Titolare __ Rappresentante legale dell'azienda agricola _____

e detentore degli animali, avente P.IVA _____ e C.F. _____

CHIEDE

Le seguenti tipologie d'intervento:

1. impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 10.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

2. impianto di ventilazione forzata:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 50.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

3. recinzione fissa delimitante l'area di allevamento:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 15 per metro lineare, e comunque per una spesa massima di Euro 10.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

4. struttura idonea per il trasferimento pulcini da un capannone all'altro:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 4.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

5. fondo impermeabile nell'area di allevamento:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 50 per metro quadrato, e comunque per una spesa massima di Euro 8.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

6. impianto per caricamento silos dall'esterno dell'allevamento:

Importo richiesto (IVA esclusa) _____ (massimo Euro 20.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

TOTALE RICHIESTO =====

Il sottoscritto, avvalendosi delle facoltà concesse dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e conscio/a delle finalità e modalità di trattamento dei propri dati personali come da art. 10 legge 675/96 per il quale esprimo il consenso limitatamente al presente provvedimento,

DICHIARA

- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 1.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:
 - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
 - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 2.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:
 - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
 - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 3.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:
 - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
 - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 4.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:

- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 5.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:
- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 6.** interessa il cod. allevamento ASL ubicato nel Comune individuato:
- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che le attrezzature di cui si chiede il finanziamento sono nuove;
 - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le stesse finalità di altre agevolazioni creditizie o contributive;
 - che i dati e le informazioni relative all'Azienda sono riportati nel fascicolo aziendale aperto ed aggiornato su Sis.Co;
 - di detenere un n° minimo di tacchini pari a 250 come riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale – BDR e/o Banca Dati Nazionale – BDN).

Il sottoscritto dichiara, inoltre di essere a conoscenza che eventuali documenti di dettaglio, a supporto delle dichiarazioni rese, potranno essere richieste dall'Ufficio Competente in sede di istruttoria della presente istanza.

(data)

IL DICHIARANTE

Allegati:

- Copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola.
- Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato - Autocertificazione predisposta dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi
- Relazione tecnica (progetto) in cui viene evidenziata la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza già adottati e che si vorranno adottare per evitare il

ripetersi di focolai di infezione dell'influenza aviaria; la relazione deve riportare l'esatto contributo richiesto (I.V.A esclusa) riferito a ciascuna tipologia di intervento.

- Documentazione comprovante, al momento della presentazione della domanda, il titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura catastale anche in forma di autocertificazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti.
- Eventuali permessi/autorizzazioni per la realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni competenti.
- Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di maggiore età – informazione antimafia (come da fac-simile predisposto dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi) per la corresponsione di contributi uguali o superiori a € 25.000.

Allegato B - Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016

EX ZONA DI VACCINAZIONE

Provincia Comune	Porzione
BS ACQUAFREDDA	
BS ALFIANELLO	
BS BAGNOLO MELLA	
BS BASSANO BRESCIANO	
BS BORGOSATOLLO	
BS BRESCIA	SUD A4
BS CALCINATO	SUD A4
BS CALVISANO	
BS CAPRIANO DEL COLLE	
BS CARPENEDOLO	
BS CASTENEDOLO	SUD A4
BS CIGOLE	
BS DELLO	
BS DESENZANO DEL GARDA	SUD A4
BS FIESSE	
BS FLERO	
BS GAMBARA	
BS GHEDI	
BS GOTTOLENGO	
BS ISORELLA	
BS LENO	
BS LONATO	SUD A4
BS MANERBIO	
BS MILZANO	
BS MONTICHIARI	
BS MONTIRONE	
BS OFFLAGA	
BS PAVONE DEL MELLA	
BS PONCARALE	
BS PONTEVICO	
BS POZZOLENGO	SUD A4
BS PRALBOINO	
BS QUINZANO D'OGLIO	
BS REMEDELLO	
BS REZZATO	SUD A4
BS SAN GERVASIO BRESCIANO	
BS SAN ZENO NAVIGLIO	
BS SENIGA	

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

BS VEROLANUOVA
 BS VEROLAVECCHIA
 BS VISANO
 MN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
 MN CAVRIANA
 MN CERESARA
 MN GOITO
 MN GUIDIZZOLO
 MN MARMIROLO
 MN MEDOLE
 MN MONZAMBANO
 MN PONTI SUL MINCIO
 MN ROVERBELLA
 MN SOLFERINO
 MN VOLTA MANTOVANA

EX ZONA DI MONITORAGGIO INTENSIVO

Comune	Porzione	Provincia
ANTEGNATE		BG
BAGNATICA	SUD A4	BG
BARBATA		BG
BARIANO		BG
BOLGARE	SUD A4	BG
CALCINATE		BG
CALCIO		BG
CASTELLI CALEPIO	SUD A4	BG
CAVERNAGO		BG
CIVIDATE AL PIANO		BG
COLOGNO AL SERIO		BG
CORTENUOVA		BG
COSTA DI MEZZATE	SUD A4	BG
COVO		BG
FARA OLIVANA CON SOLA		BG
FONTANELLA		BG
GHISALBA		BG
GRUMELLO DEL MONTE	SUD A4	BG
ISSO		BG
MARTINENGO		BG
MORENGO		BG
MORNICO AL SERIO		BG
PAGAZZANO		BG
PALOSCO		BG
PUMENENGO		BG
ROMANO DI LOMBARDIA		BG

SERiate	SUD A4	BG
TELGATE	SUD A4	BG
TORRE PALLAVICINA		BG
AZZANO MELLA		BS
BARBARIGA		BS
BERLINGO		BS
BORGO SAN GIACOMO		BS
BRANDICO		BS
CASTEGNATO	SUD A4	BS
CASTEL MELLA		BS
CASTELCOVATI		BS
CASTREZZATO		BS
CAZZAGO SAN MARTINO	SUD A4	BS
CHIARI		BS
COCCAGLIO		BS
COLOGNE		BS
COMEZZANO-CIZZAGO		BS
CORZANO		BS
ERBUSCO	SUD A4	BS
LOGRATO		BS
LONGHENA		BS
MACLODIO		BS
MAIRANO		BS
ORZINUOVI		BS
ORZIVECCHI		BS
OSPITALETTO	SUD A4	BS
PALAZZOLO SULL'OGGIO	SUD A4	BS
POMPIANO		BS
PONTOGLIO		BS
ROCCAFRANCA		BS
RONCADELLE	SUD A4	BS
ROVATO	SUD A4	BS
RUDIANO		BS
SAN PAOLO		BS
TORBOLE CASAGLIA		BS
TRAVAGLIATO		BS
TRENZANO		BS
URAGO D'OGGIO		BS
VILLACHIARA		BS
CAMISANO		CR
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO		CR
CASALETTO DI SOPRA		CR
CASTEL GABBIANO		CR
SONCINO		CR
ACQUANEGRA SUL CHIESE		MN
ASOLA		MN
BIGARELLO		MN
CANNETO SULL'OGGIO		MN
CASALMORO		MN

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

CASALOLDO	MN
CASALROMANO	MN
CASTEL D'ARIO	MN
CASTEL GOFFREDO	MN
CASTELBELFORTE	MN
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN
MARIANA MANTOVANA	MN
PIUBEGA	MN
PORTO MANTOVANO	MN
REDONDESCO	MN
RODIGO	MN
RONCOFERRARO	MN
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
VILLIMPENTA	MN

Allegato C - Modello Dichiarazione sostitutiva Antimafia**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____
indirizzo PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età *:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti connessi a provvidenze in agricoltura per i quali la presente dichiarazione ha effetto.

data

firma leggibile del dichiarante

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

*Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	(____)	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	(____)	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

In qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	(Ragione sociale)
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	(Denominazione)
con sede in:	_____ (____) _____
	(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Importo dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione</i>
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____
_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

Allegato E – Trattamento dei Dati Personali

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei “Dati personali” avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di concessione del contributo
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi regionali, se successivo alla concessione del contributo

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata **agricoltura@pec.regione.lombardia.it** oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.